

Sanità del futuro e sicurezza successo per il convegno

Bilancio positivo per il convegno che si è svolto, lo scorso week end a Savona dal titolo "Buone pratiche per cure Sicure: l'integrazione multiprofessionale per la sanità 3.0". Un evento con eco regionale, organizzato dall'Asl savonese, a cui hanno preso parte specialisti delle aziende sanitarie liguri, rappresentanti degli ordini professionali del settore sanitario, con un focus giuridico che ha coinvolto il sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro e Francesco Ventura, professore ordinario di Medicina legale, sul tema del consenso informato.

«Lo sviluppo di buone pratiche per i professionisti della sanità, in forma integrata, a tutti i livelli assistenziali costituisce il presupposto fondamentale per fornire servizi sanitari sicuri tenuto dei cambiamenti sociali e dell'impatto delle nuove tecnologie», ha detto Elio Garbarino, responsabile scientifico dell'evento. Si è, nel dettaglio, approfondito il tema dei centri regionali per i rischi sanitari: un insieme di azioni messe in atto per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori: sicurezza, tra l'altro, basata sull'ap-



La platea del convegno alla sala Sibilla del Priamar

prendere dall'errore.

Gli specialisti hanno presentato dei focus sui singoli aspetti: promuovere la cultura della sicurezza per il paziente e per gli operatori; introdurre cambiamenti nella pratica clinica; ridurre il verificarsi degli eventi avversi prevedibili; contribuire indirettamente a una diminuzione dei costi. «Il recente quadro normativo di riferimento -ha detto Garbarino- ha fortemente contribuito allo sviluppo della tematica della sicurezza delle cure in tutti i contesti assistenziali, in-

centivando l'utilizzo dei servizi territoriali a integrazione delle cure a elevato impegno assistenziale prestate in ambito ospedaliero. Le indicazioni regionali e alcune delle più significative esperienze aziendali hanno fornito, in occasione del convegno, utili elementi di confronto per gli operatori sanitari e per i risk manager aziendali per lavorare in forma integrata, multidisciplinare nella complessa realtà assistenziale del terzo millennio». —